

MANUALE DEL SISTEMA DI GESTIONE SICUREZZA ANTINCENDIO


ai sensi dell'art. 2 comma 1 del DM 19 marzo 2015

PRESIDIO OSPEDALIERO SAN MARTINO - ORISTANO

ALLEGATO P.13


**PROCEDURA OPERATIVA PER INCENDI COINVOLGENTI
SOSTANZE RADIOATTIVE**

REVISIONE	DEL	MOTIVO
REV.00	01/07/2024	PRIMA EMISSIONE

 ASL Oristano Azienda socio-sanitaria locale	MANUALE DEL SISTEMA DI GESTIONE SICUREZZA ANTINCENDIO			
	P.13	Procedura operativa per incendi coinvolgenti sostanze radioattive	REV.00	01/07/2024
			Pag. 2 a 5	


SOMMARIO

INDICE DELLE REVISIONI	3
PROCEDURA	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.
1. SCOPO.....	4
2. CAMPO DI APPLICAZIONE.....	4
3. MODALITÀ OPERATIVE.....	4
4. RESPONSABILITÀ.....	5

 ASL Oristano Azienda socio-sanitaria locale	MANUALE DEL SISTEMA DI GESTIONE SICUREZZA ANTINCENDIO			
	P.13	Procedura operativa per incendi coinvolgenti sostanze radioattive	REV.00	01/07/2024
			Pag. 3 a 5	

INDICE DELLE REVISIONI

REVISIONE	DATA	MOTIVO
REV.00	01/07/2024	PRIMA EMISSIONE

 ASL Oristano Azienda socio-sanitaria locale	MANUALE DEL SISTEMA DI GESTIONE SICUREZZA ANTINCENDIO			
	P.13	Procedura operativa per incendi coinvolgenti sostanze radioattive	REV.00	01/07/2024
			Pag. 4 a 5	

1. SCOPO

La presente istruzione operativa ha lo scopo di individuare le modalità di impiego delle sorgenti di radiazione ionizzanti.

2. CAMPO DI APPLICAZIONE


La procedura si applica a tutti gli ambienti della struttura sanitaria all'interno delle quali si utilizzano materiali radioattivi.

3. MODALITÀ OPERATIVE

Risulta che un certo numero di norme classiche per la lotta contro gli incendi deve essere modificato quando si ha a che fare con materiali radioattivi.

Le principali modalità da seguire sono:

- Deve ritenersi più urgente la protezione di materiale radioattivo implicato in un incendio, tenuto conto delle circostanze e delle caratteristiche, che non la lotta contro l'estensione dell'incendio in locali con rischi convenzionali;
- l'attacco al fuoco deve essere portato da più lontano possibile e dal minimo numero possibile di persone. Questo dovranno obbligatoriamente essere munite di autorespiratori o maschere antigas-antipolvere per evitare l'installazione di particelle dannose;
- l'utilizzazione dell'acqua deve essere ridotta al minimo per evitare, nella maggioranza dei casi, l'estensione delle contaminazioni superficiali e, in alcuni casi eccezionali, il grave rischio di criticità. Deve essere utilizzata di preferenza acqua polverizzata, con getto tanto più forte quanto più grave è l'incendio, in quanto la vaporizzazione dell'acqua abbassa la temperatura e abbatte le polveri con conseguente diminuzione del rischio di contaminazione atmosferica;
- il getto a tiro diretto è da escludersi tranne nei casi in cui venga usato per raffreddare le pareti;
- esterne dei locali o per difendere questi ultimi dal rischio di propagazione del fuoco;
- bisogna utilizzare estintori a polvere o a CO₂ preferendoli all'acqua e alla schiuma;
- dopo lo spegnimento, bisogna ridurre al minimo la manipolazione dei materiali che possono produrre bruciature, rotture, ferite o semplicemente graffiature;
- deve essere organizzata una zona ristretta per il controllo del personale di intervento. Tale zona deve permettere il controllo rapido della contaminazione superficiale degli abiti e del materiale nonché il controllo dell'irradiazione alla quale il personale è stato esposto;
- il personale di intervento non deve lasciare la zona di controllo senza essere stato controllato ed eventualmente decontaminato; ogni persona sulla quale saranno rilevate tracce di contaminazione dovrà lasciare gli indumenti contaminati nella zona di controllo o in un locale adiacente. La maschera deve essere conservata durante le operazioni di svestizione. Gli indumenti contaminati devono essere posti in sacchetti di plastica sufficientemente resistenti e sigillati.

 ASL Oristano Azienda socio-sanitaria locale	MANUALE DEL SISTEMA DI GESTIONE SICUREZZA ANTINCENDIO			
	P.13	Procedura operativa per incendi coinvolgenti sostanze radioattive	REV.00	01/07/2024
			Pag. 5 a 5	

4. RESPONSABILITÀ

FUNZIONE	RESPONSABILITÀ
ESPERTO QUALIFICATO	Valuta i rischi connessi all'esposizione delle radiazioni ionizzanti
	Classifica i lavoratori e le aree a rischio
	Suggerisce le misure di tutela e le procedure di sicurezza da adottare
	Effettua l'esame preventivo e la verifica periodica delle attrezzature, dei dispositivi di protezione adottati, delle dosie delle contaminazioni ambientali
RSPP	Si interfaccia e collabora con l'Esperto Qualificato nell'effettuare una valutazione quanto più completa possibile di ogni rischio collegato all'attività lavorativa
ADDETTI DI COMPARTIMENTO	Si relazionano con l'Esperto Qualificato nell'individuazione delle persone contaminate e/o esposte alle sorgenti ionizzanti